

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Anno L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

Alla Camera
Le interrogazioni

ROMA, 23. — Alla Camera dopo alcune convalidazioni CORRADINI, sotto segretario agli interni, risponde all'on. Galliani che a Petrorazza, dove viva era l'occasione degli animi per uno sciopero agricolo, le autorità di P. S. ritennero opportuno di verificare a mezzo di perquisizioni che quegli agricoltori non detenessero armi non denunziate.

Per la sobillazione d'un mugugno

CORRADINI risponde all'on. Baviera che a Calitri essendo stata disposta la requisizione del grano, alcune centinaia di abitanti, in gran parte donne, assalirono i carabinieri che avevano proceduto al sequestro. I carabinieri fecero uso delle armi; nel conflitto una donna riportò una ferita che ebbe esito fatale. La folla assalì la caserma ove i carabinieri si erano asserragliati. Sopravvennero rinforzi e furono così evitati nuovi conflitti e fu ristabilita la calma.

BAVIERA rileva che il grano requisito apparteneva in parte a povere spogliati in piccola quantità per ciascuna di esse. Nega che la caserma dei carabinieri sia stata assalita dalla folla, stigmatizza il contegno dei carabinieri che fecero fuoco senza alcuna necessità. In Calitri il grano è tesserato e la ragione individuale è assolutamente insufficiente; quindi deriva che quella popolazione abitualmente mite e tranquilla è ora in istato di grave esasperazione.

Violento attacco notturno a Valona respinto dopo 9 ore di combattimento

VALONA, 23. — La notte scorsa ribelli in grandissime forze hanno attaccato tutta la linea riuscendo in alcuni punti ad infiltrarsi ed oltrepassare i reticolati. Dopo lunghi attacchi e contrattacchi durati nove ore, le nostre truppe, appoggiate dai tiri della squadra, sono riuscite a ristabilire le linee. Gli insorti hanno subito perdite gravissime.

Valute assassinate per deprezzare la cassaforte

TRIESTE, 23. — Verso le 13.30 di ieri due sconosciuti sono entrati nello ufficio di cambiovalute Tavella e C. ed hanno chiesto al banchiere Arduino Davanzo, ventiduenne, tenente di artiglieria in congedo, il cambio di alcune monete. Mentre il Davanzo era intento ad esaminarle, gli sconosciuti gli hanno gettato sul viso del narcotico, facendolo cadere a terra svenuto. I due allora gli sono stati sopra, lo hanno linciato e legato, e, dopo averlo trasportato in un corridoio retrostante, gli hanno inferto un profundissimo colpo di rasoio al collo, facendolo morire sul colpo. Compresso il delitto i malfattori si sono impadroniti di tutti i valori contenuti nella cassaforte della banca per la somma di oltre 40.000 lire, riuscendo poi ad allontanarsi.

Nominatività dei titoli

PARLA il ministro dell'Industria on. Aniasi, che con argomenti già noti espone i dubbi che la nominatività della base esulare all'estero i capitali o la produzione.

La frase di Giolitti...

ROMA, 23. — L'acceso fatto ieri alla Camera dall'on. Giolitti di oscure intenzioni di mandanti a proposito degli incidenti dei giorni scorsi, è commentato da tutta la stampa romana.

Disordini a Venezia in Piazza San Marco

VENEZIA, 23. — Ieri alle 21 ebbe luogo un comizio in Campo Santa Maria Formosa. I dimostranti erano circa 500. Essi riuscirono ad innalzare una bandiera rossa sull'antenna del Campo, e, dopo i discorsi si diressero verso piazza San Marco. Un gruppo di cittadini, davanti al caffè Quadri, incominciò a protestare con alte grida. Ne seguì un tafferuglio durante il quale un colpo di rivoltella ferì un cittadino ad un braccio. Intervenne un plotone di guardie regie ed i dimostranti si sbandarono. Subito dopo si udì una forte detonazione. Alcune signore svennero e molti

storo al giudizio del Parlamento e del Paese. Così soltanto si collabora con sincera fede a quel programma di giustizia e di pacificazione, da cui dipendono la salvezza ed il risorgimento dell'Italia.

Anche il « Popolo Romano », commentando le gravi parole che il Presidente del Consiglio ha pronunciato alla Camera contro certi pezzi grossi della speculazione, animatori di disordini, scrive: « Costoro infatti, propagandisti di una politica rinunciataria dell'Italia, sono nello stesso tempo i sobillatori dei tentativi anarchici e massimalisti. Questo legame tra loro e i rivoluzionari fu dimostrato ripetutamente, nelle ultime settimane da parecchi organi ufficiosi e risulterebbe indiscutibile. Dunque i cittadini che insorgono contro la bandiera rossa e la prepotenza degli organizzati non sono al servizio degli squali, come mostra di credere qualche giornale; due eserciti che si combattono l'un contro l'altro armati, non possono logicamente dipendere dagli stessi padroni. I cittadini che liberamente protestano e reagiscono contro la violenza anarchico-socialista, sono l'emanazione spontanea dell'immensa massa del popolo, la quale desidera lavorare nell'ordine, all'ombra del vessillo nazionale ».

Il « Tempo » scrive: « Il capo del Governo è ieri intervenuto direttamente a chiamare responsabili dei dolorosi incidenti di questi giorni quegli stessi che noi avevamo bollato a fuoco. Siamo lieti che il Governo si sia mosso ed abbia promesso di voler andar a fondo. Non è da parte nostra soddisfazione di vanità: è la coscienza di aver compiuto il nostro dovere che giustifica oggi il nostro compiacimento. L'avvertimento dell'on. Giolitti è vibrato e solenne. Il pescatore, che sperava eludere camuffarsi da rivoluzionario, le leggi spogliatrici dell'on. Giolitti, non si rassegnò: ci aspettiamo da lui a mano a mano che si avvicina il giorno fatale dello smungimento di cassa altri tragici commedie, altri mascheramenti, altri tentativi obliqui. Il Paese non si lascerà illudere ».

I rapporti tra Francia e Santa Sede

PARIGI, 23. — La Commissione per le Finanze alla Camera dopo aver udito Millerand sulla questione della ripresa dei rapporti diplomatici fra la Francia e la Santa Sede, ha approvato con 21 voti contro 12 i crediti chiesti dal Governo e con 19 contro 15 l'insieme del progetto.

La guerra civile irlandese

RELFAST, 23. — Il rifiuto opposto da operai unionisti di lavorare con operai separatisti coi sinfeiners ha originato accenti combattimenti tra le due fazioni, che si protrassero per le vie fin dopo mezzanotte. La truppa dovette far uso delle armi.

La Polonia chiede a Mosca l'armistizio

VARSAVIA, 23. — Alcune divisioni di cavalleria bolscevica sono passate alle spalle dei polacchi. Cinque successi vi attacchi sono stati respinti con gravi perdite da ambo le parti. Al sud di Dubno il nemico ha forzato il passaggio del fiume Zbrucz.

Il Governo tedesco ha chiesto al Consiglio Supremo di inviare truppe al confine orientale per tutelare la neutralità del territorio.

La ripercussione in Germania

BERLINO, 23. — L'avanzata russa in Polonia mette in pericolo la frontiera prussiana. Il Presidente Ebert ha perciò proclamata la neutralità, anche per evitare che truppe franco-inglesi muovano contro la Russia da territorio tedesco.

La Commissione dei Soviet per trattare la pace

RIGA, 23. — E' qui giunta con treno speciale, proveniente da Mosca, la commissione dei soviet per trattare la pace tra la Polonia e la Russia. La delegazione è composta di 32 persone.

IN BREVE

A Klagenfurt, dall'Assemblea Carintiana, venne elevata forte protesta per le sopraffazioni jugoslave, ledenti il diritto del libero voto di plebiscito. Bela pun, poveretto, si trova in un curioso imbarazzo: non può passare in Germania ed è respinto dall'Austria! Le maestranze Ansaldo di Corniglio non hanno abbandonato il lavoro senza preavviso alla direzione per protestare contro la nuova ritenuta per l'assicurazione.

Tre operai minatori rimasero uccisi a Serravalle di Vittorio Veneto e molti riportarono ferite, causa lo scoppio di una mina. 4000 bolscevichi russi vennero imbarcati coattivamente a Marsiglia a bordo di due piroscafi. Truppe francesi li accompagnarono fino a Odessa. Per acquisto di petrolio hanno con-

clusi importanti contratti a Baku capitalisti italiani.

Il lavoro ripreso a Roma

ROMA, 23. — In seguito alla deliberazione della cessazione dello sciopero stamane, i tramvieri hanno ripreso il lavoro. Nessun incidente.

Le condizioni di salute dell'on. Modigliani sono soddisfacentissime. L'on. Modigliani è rimasto in casa. La sua ferita va rapidamente cicatrizzandosi.

Dopo l'invasione della tipografia dell'«Avanti!» il commissario di pubblica sicurezza di Magnanapoli, Alessandro Andreant è stato sospeso dalle sue funzioni in attesa dei risultati della inchiesta.

S. GIORGIO della RICH. Al Sig. Marcon Sante Presidente Lega Affittuari e Mezzadri

Ho avuto in mano il giornale di Udine N. 164 del 15 luglio, 1920 nel quale ho avuto il dispiacere di leggere la di lei lettera. Credo che mi ha fatto abbastanza colpo leggere che i suoi leghisti di S. Giorgio non sentivano il bisogno di venire a Valvasone perchè i proprietari di quella località accettavano i patti colonici. Ma mi dica caro amico, si può pensare realmente che perchè lei sta bene debbono star bene tutti gli altri, o che lei se ne rimanga in casa senza cercare di portare aiuto agli altri? Come concepisce l'organizzazione? Aveva forse paura che i proprietari di S. Giorgio gli proibissero poi di bere il «gott» con loro? Lei doveva sentirsi animato di solidarietà e recare l'aiuto fraterno agli altri compagni, perchè creda, che se S. Giorgio fosse rimasto isolato i suoi contadini non avrebbero la fortuna del nuovo patto.

Saluti fraterni. IGI FRANCESCO Segretario Dist. Unione Lav. S. Vito

PORDENONE

Contadini dal Tagliamento al Livenza! — I nostri patti colonici sono firmati! I compagni della sinistra del Tagliamento plaudano alla vittoria, solo noi abbiamo ancora alcuni proprietari che non vogliono desistere dalla proclamata sfezione. Coraggio! La giustizia ed il diritto debbono trionfare a qualsiasi costo, con qualunque sacrificio.

Severi di seminare odi e vendette noi ci rinfanchiammo intorno alle nostre bandiere, saliremo là ove già sono i compagni della sinistra, senza tema di rimanere soffocati.

A coloro che non vogliono comprendere la vostra lealtà, fate comprendere la forza della vostra unione.

In massa andate a chiedere a coloro che non lo vogliono, il vostro riconoscimento, la vostra giustizia. Marciamo uniti! Igi Francesco.

AMPEZZO

Mons. Bullian migliora. — Si hanno buone notizie sulla salute di Mons. Bullian. Fra una ventina di giorni si spera possa essere ristabilito. La paralisi va scomparendo.

Un gruppo di cittadini ha diramato un manifesto in cui tra l'altro è detto: « Gioiranno nel loro animo coloro che furono attori ed istigatori delle barbare scene; ma ogni cittadino sente vibrare nel suo cuore tutto lo sdegno che già per troppo tempo, per amore di pace, ha tenuto represso. Non hanno dimenticato coloro che conservano un solo briciolo di gratitudine l'opera immensa di colui che è il benefattore del paese. Solo i vili e gli ingrati possono insultare a questa opera benefica mentre di esse tuttora se ne servono!!! Ma coloro che hanno una coscienza onesta, mentre guardano con orrore alla calunnia enorme che pochi arruffapopoli, hanno lanciata e che è stata così ingenuamente bevuta dal paese, esprimono la loro vivissima speranza che mons. Bullian il benefattore di Ampezzo riacquisti rapidamente la salute e continui ad essere largo del suo prezioso consiglio ed aiuto. Ampezzani, innalzate ferventi le vostre preghiere a Dio perchè sia risparmiata al paese una grave sciagura ».

TOLMEZZO

La Camera del Lavoro ci manda sotto il titolo « Per Correttezza »: « Senerete se vi prendiamo qualche riga del vostro prezioso spazio per una semplice rettifica. Gli Organizzatori della Camera del Lavoro di Tolmezzo si vantano di imparare la grammatica sulle piazze, e so-

no spiacenti non trovare in piazza un qualsiasi Finzi... Pazienza! Delle tre vittorie rimarcate dal vostro corrispondente, quali un disastro per la Carnia rossa, ne rimangono due: 1.o) Gli operai di Fucea furono espulsi dalla Camera del Lavoro per deliberato dell'Assemblea generale delle Leghe; 2.o) La Camera del Lavoro ed il Sindacato Ferroviari e Tramvieri Secondari espulsero dalle organizzazioni rosse i Tramvieri del But. Gesù Cristo insegnava che sopra a tutto stia la Verità, in nome Suo vi preghiamo di attenervi alla Sue SS. Massime! PASCOLI e BORIA ».

Vedano, i graziosi Pascoli e Boria, che non siamo avari di ospitalità anche se la « semplice rettifica » o « correttezza » (sic) contiene apprezzamenti e consigli con pretese d'ironia, e confessioni di incompetenza grammaticale. Fummo indulgenti proprio perchè Pascoli e Boria non trovarono un qualsiasi Finzi sulla piazza, onde poter apprendere che cosa significhi « correttezza » e « semplice rettifica ».

La rettifica pascolo-boriana si riduce ad ammettere che gli operai di Fucea ed in tramvieri del But non fanno più parte della Camera del Lavoro; aggiunga che ciò non dipende da semplici dimissioni, ma da un fatto più grave, cioè dall'espulsione. Ovverossia noi avevamo detto la verità ma non tutta la verità, perchè la quota più piccante della medesima ci era nascosta. Ringraziamo la Camera del Lavoro di Tolmezzo e osiamo pregarla di continuare, su questo binario, la sua integrità e collaborazione.

LATISANA

Le vittime del moto sono di stagione purtroppo. Tra queste oggi dobbiamo elencare il giovanotto Eugenio Comuzzi d'anni 14 che recatosi a nuotare nel Tagliamento in località Grave, vi perdeva miseramente la vita. Aveva tentato, ma inutilmente, di trarlo in salvo certo Gino Moretti. Il cadavere del piccolo annegato fu pescato da alcuni soldati nel domani della disgrazia.

SAN DANIELE

Un libero apprezzamento. — Avevamo sempre eredito che i festeggiamenti indetti per il 50.° della Società Operaia si ispirassero a concetti nobili e solenni, degni della società stessa. In altre parole eravamo convinti che le feste anniversarie, avessero un contenuto sociale e storico e per questo ci è subito sembrato un impiccolimento e una volgarità la parte del programma che accenna al ballo popolare. Quale espressione possa avere questo numero del programma in una commemorazione anniversaria noi non lo sappiamo comprendere e se volessimo vedere in esso dei motivi commerciali ed economici ci è chi può ben affermare per esperienza che la pesca di beneficenza supplisca a tutte le inevitabili passività di tali commemorazioni. Senza sfruttare con un basso godimento anti-igienico le passioni popolari. Che sia il basso popolo quello che dà il contributo maggiore alle feste da ballo tutti lo sanno; ora ci vien fatto di domandare: Impossibile che non ci sia nulla di più bello, di più nobile, di più artistico da offrire al nostro popolo? Una bella accademia musicale letteraria; un concerto strumentale e vocale, una rappresentazione teatrale o cinematografica all'aperto; una esposizione, un congresso popolare, un corteo storico delle nostre età friulane, ecc. ecc. E una missione questa di educare il popolo che tutti la devono sentire quelli che stanno in alto, anche di un solo gradino, sopra la massa popolare. Che se noi non sappiamo escogitare mezzi per contenere lo spirito folle

del popolo, per raddrizzarlo verso concezioni severe della vita, educativa ed artistica insieme, vani sono i nostri anniversari, le nostre commemorazioni, anzi queste riescono deprezzate dimiuite, ci sembrano quasi contaminate all'istessa maniera che la barbara reclamè commerciale delle Pirelli e simili imbrata anche i capolavori artistici delle nostre vie e delle nostre piazze italiane.

Carducci potrebbe dire qualche cosa di più coi suoi versi da staffile. Le tradizioni storiche della locale «Operaia» non meritavano forse questa coda volgare in una commemorazione strettamente storica e sociale, e le stesse parole dell'avv. Emilio Girardini dettate per la circostanza sembrano ispirarsi a questi concetti riassunti forse male in questo trafiletto di cronaca.

Cronaca del resto la nostra che non intende e non sa compromettere le feste decretate ma che si ispira a quel desiderio di rinnovamento di anime che i grandi statisti contemporanei vanno declamando da tanti mesi e che in questa circostanza si doveva largamente propagandare fra il popolo stesso.

VILLASANTINA

Gli esploratori cattolici udinesi arriveranno il 31 luglio e si fermeranno fra noi per una ventina di giorni e serviranno, fra l'altro di buon esempio e di incitamento alla nostra gioventù illanguidita. Forse sarà anche l'occasione della nascita di qualche Circolo Giovanile.

Nuova Cooperativa. — E' sorta anche qui una nuova Cooperativa di consumo, una delle tante che ci ha regalato il dopoguerra. E' già aperta, già legalizzata. Ora sarebbero necessarie solo saggezza ed abilità speciali. Del resto speriamo che la cosa vada bene.

Una parte della pineta, già tagliata dagli invasori, è abbandonata e non si sono ancora decisi di dividerla. Che aspettano? Forse la nuova Amministrazione? Ma se ne avrà a far tante la nuova Amministrazione... E che aggraviamenti nella matassa!...

Querimone a proposito di risarcimenti. — Anche qui, come altrove, si lamentano sui risarcimenti danni di guerra, contro ingiustizie, contro tardanze, e che so io. Il più applaudito al discorso dell'on. Fantoni per l'inchiesta governativa sui risarcimenti. Ed hanno ragione. Se non avete la tessera rossa, è fatta per voi, il Comitato non ha nulla che disporre.

E quando gli interessati e gente di officio liquidarono quel magazzino di legname per cui quattro poveri soldati stanchi di far nulla, gronzolano tutti i giorni, sotto il pretesto di far da estro di Povero Governo! piuttosto che far liquidare, preferisce lasciarli lì...

RAVEO

Anche gli attrezzi della Cooperativa di lavoro fanno comodo ai ladri. Di fatto sere fa asportarono alcuni badili, piccozze e martelli causando alla Cooperativa che gestisce la cava di pietra, un danno di oltre 40 lire.

CIVIDALE

Atto eroico di una maestra. — Giorni fa indicammo lo scontro dei ragazzi che nuotano nel costume di Adamo nell'Eden. Ebbene ieri uno di questi ragazzi, certo De Angeli Mario d'anni 10, stava per affogare, né alcuno dei compagni era in grado di porgergli aiuto. Lo salvò la signorina Maria Zatti, maestra comune, che intuì il pericolo in cui versava il De Angeli, si gettò nell'acqua ed a nuoto, malgrado fosse inceppata dalle vesti, lo pose in salvo portandolo a riva. Indi lo fece rinvenire con opportuni massaggi e con altre cure del caso.

VILLOTTA

Trenta chilogrammi di bozzoli che vuol dire un capitale di circa mille lire vennero rubati sere fa nei locali del signor Sigismondo Piva. — Il furto fu denunciato.

VARMO

Denunciati. — Vennero denunciati all'autorità giudiziaria quali autori delle violenze contro gli impiegati comunali, certo Felice Cesare — Fiotti Sante e Luigi Mussino.

RIVOLTO

Una armenta del valore di 3500 lire rubavano l'altra sera alcuni ignoti entrati abilmente nella stalla del signor Claudin Pietro. Il furto fu denunciato, ma della vacca nessuna mova.

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

Il Co. De Claricini rivendicato

Per le suseposte considerazioni crollano in fatto tutti gli otto addebiti formulati nella nota esplicativa del Ministero.

Per tutti questi motivi la Commissione è unanime nel parere, che il Conte De Claricini sia stato colpito ingiustamente e senza l'osservanza di caute forme e in un tempo nel quale la commozione straordinaria degli animi non permetteva calma riflessione; che perciò il detto Conte abbia diritto alla medesima stima che tutti ebbero di lui prima delle vicende della guerra e che sia atto di buoni cittadini appoggiare a suo favore una conveniente riparazione.

Queste le conclusioni — abbastanza categoriche — che si leggono nella relazione di inchiesta sul caso De Claricini: inchiesta condotta dai signori: Turazza comm. avv. Enrico, presidente della Deputazione Provinciale di Padova; De Besi nob. avv. Andrea, deputato provinciale; Crescenzo avv. cav. Cesare, consigliere provinciale; Gnesotto prof. Tullio della R. Università di Padova e socio corrispondente del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Renier avv. Antonio, consigliere provinciale; Spica prof. comm. Pietro ordinario di Chimica farmaceutica all'Università di Padova, membro effettivo del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e consigliere provinciale; Merlin on. avv. Umberto, deputato al Parlamento.

La traccia alla Commissione inquirente era stata fornita dal Ministero, con otto specifiche accuse firmate dal Prefetto comm. Masi, in seguito a domande del comm. Turazza, basata sull'argomento del voto popolare: chi cioè aveva nel Friuli e nel Padovano, dato il voto al Co. De Claricini aveva diritto di conoscere sopra quali fatti si fondasse un provvedimento segreto di polizia politica, che annullava il loro voto, e ciò anche per regolarsi nei voti futuri. Questa ricerca di maggiori lumi era anche giustificata dal fatto che, secondo le consuetudini burocratiche purtroppo vigenti, si desistesse un Sindaco col motivo del bene pubblico, ma si evita di sentire il Consiglio Comunale che lo ha nominato e che del preteso bene pubblico è il vero maggiore e legale interprete e custode.

La commissione inquirente, così autorevole per i suoi componenti, espletò un lavoro veramente grave. I commissari si recarono sopralluogo; compirono diligenti ed esaurienti ricerche e ricostruzioni attraverso numerose ineccepibili testimonianze (55) e documenti ufficiali irrefragabili, lettere pubbliche e private, certificati, ecc. (122); e in base al materiale così raccolto e minuziosamente controllato si trovarono in grado di dimostrare, come dimostrano nella elaborata relazione che abbiamo sott'occhio l'assoluta infondatezza e inconsistenza delle accuse sulle quali si fonda il Decreto di destituzione.

Fra i testi due soli si dimostrarono ostili al Conte De Claricini: la Contessa Elisa Puppi ed il Procuratore della di lei Casa cav. Desiderio Molinari, già Sindaco di S. Giovanni di Manzano. La prima affermò che tuttora sussistono i noti vecchi rancori fra le due famiglie Puppi e De Claricini, grosse e rivali proprietarie fondiarie in Moimacco; che essa aveva parlato del caso De Claricini al Capitano dei Carabinieri e che molto avrebbero potuto dire e avrebbero detto il cav. Molinari ed il Segretario Comunale di Moimacco.

Ma questi due signori nulla scrissero che potesse menomare l'onore d'Italia del Co. De Claricini. Ed è veramente gustosa la relazione ove riferisce la deposizione del cav. Molinari che come grave capo d'accusa imputava al De Claricini di aver fatto molto per il Comune di Moimacco di cui era sindaco e nulla per comune di S. Giovanni di Manzano di cui era sindaco lui stesso, cav. Molinari; imputava di aver avuto a tavola ufficiali austriaci ed ammetteva di aver fatto altrettanto egli stesso.

I commissari dovettero invece rilevare le numerose beneficenze patriottiche del Co. De Claricini: con rischio di incorrere in gravi pene militari, rilasciò carte di legittimazione per residenza nel Comune a soldati italiani dispersi o fuggiti dalla prigione di guerra, come prima si era grandemente occupato perché i prigionieri del suo Comune potessero rimanere presso le loro famiglie e perché potessero ritornare alle loro case gli internati dei Comuni limitrofi, che morivano di fame, e di istanti nei vari campi di concentrazione; la presenza e l'opera vigilante ed attiva del Sindaco durante l'occupazione straniera ha contribuito ad assicurare un vantaggio reale alla popolazione nei riguardi della alimentazione, ottenendo riduzioni nelle misure imposte dai Comandi nemici nelle requisizioni dei cereali e del bestiame; ebbe parte notevole nel sostenere il principio della esenzione delle imposte con favorevole risultato; durante tutto il periodo in cui resse le sorti del Comune il Conte De Claricini dimostrò speciale attività e competenza nella trattazione dei diversi affari d'ufficio e di amministrazione, disimpegnando le relative mansioni con rettitudine, zelo e proficuo interessamento.

Noi che nei momenti più torbidi della calunnia affermammo sempre, convinti, l'innocenza del Co. De Claricini, registriamo soddisfatti questa nostra nuova vittoria sui profanatori del sentimento patrio, che lo manomettono per losche mire partigiane.

RIVE D'ARCANO

Si incomincia. — Tre mesi fa fu fatto un bilancio di prova alla Cooperativa di Consumo di qui e l'esito fu favorevolissimo con un utile netto (almeno fu detto in Consiglio) di circa quattro mila lire. Ora invece veniamo a sapere che la cassa è ben in opposte condizioni cioè con un deficit improvviso di circa quattromila lire. La causa di chi sarà? Risponde qualcuno: Ce ne vogliamo tante a comprenderla!... Il bello si è che in Consiglio si trattò di dividere il deficit in un po' per ciascuno levando il 30-40 ed anche il 50 per cento dalla innocente cassa per supplire alle carestionate dei grandi evoluti. Ancora non fu concluso nulla in proposito però questa filantropia di sovvenire anche col 50 per cento non fa che convalidare i legittimi sospetti. E' la solita storia della lupa di Dante che... dopo il pasto ha più fame che pria.

E poi si domanda: con qual coraggio ed in base a quale codice si osa defraudare una intera Società quando il danno è individuale? E la cauzione? Vedremo come andrà la faccenda.

S. VITO AL TAGL. I proprietari firmano

Hanno accettato i contratti concordati a Udine fra la Rappresentanza padronale e la Federazione Aftittuari e Mezzadri: Springolo Giuseppe — Cav.

UDINE

Al Comm. Massimo Misani

preside dell'Istituto Tecnico, chiudendosi l'anno scolastico, fu resa una solenne testimonianza d'affetto dal corpo insegnante ed alunni in occasione del compimento di 53 anni che dedica le sue energie intellettuali a vantaggio di quelle scuole. Parlarono i prof. Roggiglio e Del Puppo, cui rispose il festeggiato. A lui fu donata un'artistica pergamena, dettata dal prof. Chiurlo e lavorata dal prof. Del Puppo, così concepita:

«All'ing. Comm. Massimo Misani — dall'anno 1867 docente di matematiche — dal 1871 preside del R. Istituto Tecnico A. Zanon — che — eruditissimo in ogni ramo dello scibile — della vita proba austera, attivissima — fece missione — di cultura, di elevazione, di patriottismo — indirizzando molte generazioni di giovani — al culto del Dovere e della Scienza — ai Professori del R. Istituto Tecnico di Udine — che ebbero capo equo, severo, amatissimo — nel giorno in cui — dopo l'opera data con giovanile entusiasmo — a rinnovellare la Scuola — deserta dalla invasione nemica — lascia il nobile ufficio — tra il rammarico — della città, del corpo insegnante, degli alunni — bene augurando — alla sua alacra vigorosa vecchiaia — dedicando, donano».

Un aviatore friulano vittima a Spezia

SPEZIA, 23. — Un idrovolante precipitò con le due persone che portava. Purtroppo esse rimasero vittime dello incidente. Sono: il tenente di vascello Agostino Brunetta di Udine e il sotto capo Zampronis di Venezia. Il Brunetta era decorato di tre medaglie d'argento e due di bronzo per azioni compiute durante la guerra nell'Alto Adriatico.

Scolte Professionali Femminili di Udine

Promosse nella Sezione Industriale

Biancheria cucito e Taglio teorico, Igiene, Ec. domest., Agraria, Disegno. Buiatti Ida — Bellina Maria — Colautti Amalia — Lucea Laura — Moretti Teresa — Buttasi Elvira — Moccigno Maria — Nigris Elda — Piani Leda — Pezzin Teresa — Rossi Clelia — Schiratti Elsa — Vidussi Fidelina — Ferrario Angelica — Grandi Olga — Verri Luigia — Fasano Alice — Franzolini Rina — Marioni Ines — Marcori Iolanda — Roiatti Maria — Slegata Aquilina.

Sartoria cucito e taglio, ricamo, maglieria, stiratura. Andreis Nella — Nadalutti Teresa — Clocciatti Dosolina — Della Vedova Angela — Dentese Camilla — Mattei Amata — Modotti Luigia — Cadamuro Elvira — Cavallini Irma — Stefanutti Eva — Cadamuro Artemisia — Modotti Maria — Pezzin Teresa — Fasano Alice — Franzolini Rina — Marioni Ines — Sandrini Maria — Zilli Luigia — Meranzana Elisa.

Promosse nella sezione commerciale: Contabilità, merceologia, calligrafia, Dattilografia, Lettere.

Rossi Clelia — Ferrario Angelica — Arnold Estella — Cadamuro Artemisia — Baldassi Maria — Ronzon Elsa — Candotti Giovanna — Degano Alice — Michelutti Norina — Feruglio Domenica.

Storia e Geografia.

Colautti Amalia — Rossi Clelia — Schiratti Elsa — Ferrario Angelica — Arnold Estella — Cadamuro Artemisia — Baldassi Maria — Ronzon Elsa. Italiano scritto e orale.

Coccolo — Cav. Pascatti — Avv. Girolamo Franceschini — Zannier Giovanni e Federico — F.lli Polo fu Vito — Istituto Falcon Vial — Alborghetti Giovanni — Giacomini Gaetano — Co. Maria Pia di Colloredo — Co. Groppio — F.lli Bottos — Dr. Fabricio — Co. Antonia di Panigai — Gini Antonietta.

TRELLI (PAULARO)

Cose d'Arte. — L'artista sig. Costantino De Toni di qui dotò questa chiesa di una pregevolissima opera d'intaglio uscita dalle sue mani: un altare in legno. Bellissime le colonne ioniche scannellate nei due terzi superiori, come pure indovinato il disegno della magnifica nicchia, ogivale, che campeggia nel centro dell'altare e che racchiude l'immagine della Madonna. Graziose testoline di angioletti che sbocciano come rose qua e là tra gli ornati danno alla sacra severità del complesso la nota viva e gioconda al riuscitissimo lavoro d'arte. Congratulazioni al valoroso intagliatore che così degnamente continua a mantenere alto il nome della Carnia, e in ogni tempo di rinomati artisti.

LATISANOTTA

Festività popolana. — Domenica, venne celebrata l'annuale festa del Carmine. Il Paese ornato di grandi archi verdi ed infiorati aveva un aspetto gaio ed imponente. Celebrò nella troppo angusta chiesa mon. Masini.

A sera la processione riuscì solennissima, durante la quale e nel concerto più tardi fece ottima prova la banda cattolica di Ronchis, da poco risorta per opera principalmente del Parroco Trombeta e dell'illustre e infaticabile maestro Casasola di Buia.

UDINE

Colautti Amalia — Rossi Clelia — Schiratti Elsa — Arnold Estella — Cadamuro Artemisia — Baldassi Maria — Ronzon Elsa.

Inglese e Francese.

De Puppi Agnese — Di Caporico Andreama — Rizzani Paola — Arnaldi Gina — Cantarutti Luisa — Cantoni Maria — Cappellani Elsa — Cappellani Lidia — Capsoni Marianna — Castellani Corneglia — Criscuoli Bormida — Marioni Amalia — Marioni Anna — Marioni Luisa — Martina Anna — Scaglia Luisa — Sameda Cecilia — Cadamuro Artemisia — Baldassi Maria — Degano Alice — Feruglio Ida — Nobili Francesca — Orlando Maria — Orlando Gina — Arnold Antonietta — De Puppi Agnese — Di Caporico Andreama — Rizzani Paola.

Musiche. Cadamuro Elvira — Cadamuro Artemisia — Rossi Clelia.

Per le non promesse si faranno gli esami ad ottobre, altrettanto per quelle che non si presentarono agli esami precedenti dai professori dell'Istituto Tecnico o alla presenza di competenti Commissioni. Le operaie della scuola non furono classificate, perché non compirono il corso regolare quest'anno. Così quelle di pieghettatura. Ne si caela il dopo-scuola.

Col primo agosto si aprirà un corso di studio e lavoro per le vacanze autunnali.

Music Tomadiniana

Innata p. c. nella Chiesa di S. Cristoforo, festa di S. Anna, verrà eseguita dalla Cappella delle Grazie la Messa di S. Cecilia di Jacopo Tomadini con accompagnamento d'arpa ed armonio, proprio come la concepì e scrisse l'autore. Naturalmente, date le difficoltà di usare dell'arpa, questa verrà surrogata dal clavicembalo. Pure alla sera, ore 6, verranno eseguite, tra l'altro composizioni tomadiniane per arpa e armonio. Terrà il panegirico il Rev. D. Masotti.

Beneficenza a mezzo "Friuli"

Luigina Bertoli ex alumna dell'Istituto Renati, offre a mezzo del «Friuli» L. 20 al testè sorto «Asilo Infantile» di Reana diretto dalle Consorelle Rosarie.

Beneficenza. — La famiglia Della Marina offre L. 30 al «Rifugio Bambino Gesù» in morte del compianto Napoleone De Biasi.

Beneficenza. — In morte del signor Giuseppe Manzini offrono al Ricreativo Festivo il signor Gug. Leonardo L. 5 — Sig. Vicario Ermenegeildo L. 5. La Direzione vivamente ringrazia gli oblato.

Esportazioni

La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate, dal 21 corr., a consentire direttamente l'esportazione:

a) di qualsiasi qualità di pelli conciate, eccettuate quelle di capretto per guanti;

b) delle calzature di pelle;

c) del carniccio fresco. L'esportazione di cui alla lettera a) potrà essere effettuata soltanto dai conciatori, quella della lettera b) soltanto dai calzaturifici.

Per esse le Dogane, all'atto della prima spedizione, richiederanno un certificato della Camera di Commercio, dal quale risulti che l'esportatore sia effettivamente conciatore di pelli o fabbri-

cante di calzature e, nelle successive operazioni, esigeranno che le dichiarazioni d'esportazione siano corredate da una lettera della Ditta nella quale dichiaro che la merce da esportare è di propria fabbricazione e che l'esportazione viene compiuta per proprio conto. L'esportazione di tutti gli articoli su accennati ha carattere provvisorio e potrà essere revocata in ogni tempo, se le circostanze (rarefazioni della merce, rialzi ingiustificati di prezzi ecc.) lo rendessero necessario; di ciò le Dogane avvertiranno gli esportatori per loro regola.

E poi mancano locali...

Riceviamo: Mentre il sindaco risponde ad una interrogazione del Consigliere Comunale D. Attilio Ostuzzi circa la deficienza degli alloggi, ieri fermatomi nei piazzali Osoppo constatati da visu che i locali ci sono ma che chi dovrebbe non se ne interessa affatto.

Ci sono in detta località due ale ampie di fabbricato che potrebbero contenere benissimo oltre venti famiglie. Però occupate tuttora da truppa della Venezia Giulia, che hanno installato alcuni uffici alcune stanze dove dorme qualche sergente, e qua e là vari soldati. Il resto del locale è vuoto.

Perché non si attendano questi pochi mesi data la stagione buona e si ripristina il locale per affittare a tante famiglie? Il Comando dell'Autoparco fuori porta S. Lazzaro ha a sua disposizione per uso furerie due ville, una in via Martignacco ed una di fronte alla stazione del Tram di S. Daniele oltre a vari locali in via Anton Lazzaro Moro. Non ci sono baracche e posto nell'interno dell'autoparco per due uffici di fureria?

Uno che non può trovar casa.

Carne congelata. — Circa l'annuncio di vendita di carne congelata nei giorni di oggi e domani al prezzo di L. 4 al Kg., ci si informa che per cause imprevedute detta carne sarà venduta in soli due spazi: la Macelleria Sociale in Via del Carbone e la Macelleria A. Morgante in Via Gemona.

Concorsi. — E' aperto un concorso, mediante esami, per l'arruolamento volontario di 150 allievi meccanici. Le domande devono essere inoltrate a Spezia, o a Napoli, o a Taranto ai rispettivi comandi del Corpo RR. Equipaggi. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Gabinetto della nostra Prefettura.

Si ricorda poi che il termine per la presentazione dei titoli per il concorso a 26 posti di aiutante in prova nell'Amministrazione degli Archivi di Stato scade il 31 luglio.

P. P. I. Sezione di Udine. — Rammentiamo che stasera alle 21 ha luogo l'assemblea della sezione udinese del P.P.I. al Teatro «Lelio Michelini» (Via Aquileia, 51).

Riunione dei Comunalisti rimasti. — Sono convocati d'urgenza per domenica 25 corr. alle ore 17 nei locali delle scuole di S. Domenico tutti i funzionari Comunalisti rimasti.

Verrà fra altri oggetti discussa la risposta del Ministero che si riferisce in senso favorevole agli interessi economici del sodalizio.

Si attende l'intervento di tutti gli associati.

Crediti verso la Germania. — E' istituito un ufficio per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace. Gli interessati possono rivolgersi per istruzioni presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine il quale inoltre dispone di personale che conosce il tedesco e quindi in grado di esaminare e trascrivere documenti in tale lingua.

Prossima apertura del Padiglione Tullio. — La Presidenza del Padiglione Tullio porta a conoscenza della cittadinanza che nel prossimo mese di agosto si aprirà al pubblico l'ambulatorio per le malattie di petto presso il Padiglione Tullio in via Cavalotti.

L'Ambulatorio sarà aperto dalle 16 alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato. Le prestazioni saranno gratuite. La Direzione medica è affidata al prof. Ettore Chiaruttini che avrà per assistente il dott. Carlo Conti.

Industria che risorge. — Fuori Porta Venezia i camini della nota Fabbrica di Birra Moretti fumano. Abbiamo appreso la notizia con viva soddisfazione. E' un'altra industria che con friulana operosità risorge dalle rovine della guerra. E risorge ampliata e rimodernata. Quasi tutti i macchinari e gli impianti sono nuovi e di maggiore potenzialità. La direzione tecnica e la mano d'opera sono esclusivamente friulane. La Fabbrica Moretti è onore del nostro Friuli fin dal 1859 in cui venne fondata progredendo sempre nei mezzi di lavorazione e nel prodotto che ormai si è conquistato larga fama anche fuori del confine della nostra Provincia. La Fabbrica impiega oltre un centinaio di operai.

Quello dello zucchero. — Famoso lui! Si recava presso le nostre donnette e prometteva di portar loro dello zucchero di contrabbando al prezzo di L. 12 al Kg.

Con questa speranza la signora Pontello Maria affidò L. 69, la signora Dal Negro Paola L. 50 ed il signor Gobetti Andrea L. 40. Ma l'amico Erminio Cr-

stante più non si fece vedere, né con lo zucchero, né senza. Fu denunciato.

Nuovi prezzi nelle trattorie e caffè. — L'Autorità ha fissato i seguenti prezzi secondo si tratti rispettivamente di esercizi di I. II. e III. Categoria o bar: Pranzi a prezzo lire 5.50 o 5, caffè nero e caffè cappuccino cent. 60, 50 e 55 caffè e latte 85, 70 e 75; latte 70, 50 e 55.

Aggiunti al calmere. — Olio di Semi raffinato, fornito dal Consorzio L. 9 al litro, olio di oliva 13, latte 1.50. E' abolito il calmere sulla birra e sui biscotti.

TEATRI ED ARTE

Grasso al Sociale

Ieri sera prima rappresentazione della Compagnia con «Omertà». Il Teatro era affollatissimo e gli attori riscosero molti applausi a fine d'ogni atto.

Grasso dimostrò, oltre ad una buona padronanza di scena, una capacità interpretativa superiore ad ogni elogio. Bene la Bragaglia e la Balistrieri come pure gli altri.

Questa sera seconda recita con «MALLIA», dramma in 3 atti di L. Capuana.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paolo

S. M. il Re ha donato Lire 100.000 in contanti

Fra i premi della Lotteria Nazionale «Pro Orfani di Guerra» figurano le Lire 100.000 in contanti donate da S. M. il Re d'Italia. Pari esempio ha voluto spontaneamente dimostrare, per un'opera così patriottica, anche il Sommo Pontefice dando un pregevolissimo dono per essere assegnato come premio di questa Lotteria. Vi sono poi L. 30.000 date dagli Istituti Bancari, ed altri premi, tutti di valore e che possono essere guadagnati acquistando anche una sola busta, contenente 6 artichine cartoline biglietto e che costa soltanto lire 5.

I numeri del R. Lotto servono a fissare la vincita dei premi di questa Lotteria e basta leggere il regolamento per convincersi della semplicità della Lotteria medesima.

Le buste contenenti le 6 cartoline illustrate biglietto sono in vendita in tutto il Regno ed anche presso l'Ufficio Propaganda e Vendita in Roma, via Aracoele, 3. Pochissime buste sono quelle ancora rimaste disponibili.

Più fatti, meno parole

Questo è doveroso e onesto compito del PRIMO ISTITUTO ITALIANO di Ortopedia Addominale Incurata

Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggi troppo facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno portarsi a: UDINE, lunedì 9 Agosto - Hotel Italia PORDENONE, lunedì 9 Agosto - Hotel Centrale.

Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e P. P. grossisti medicinali, Via Cavour N. 7 - Udine.

ZOLFO

SOLFATO DI RAME

TRIFOGGIO incarnato

Rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

BIRRA DREHER

PIETRO RIZZI

concessionario esclusivo per Udine e Provincia della antica e rinomata

Fabbrica Birra Dreher di TRIESTE

RECAPITO per commissioni Via Mercatovecchio N. 17, UDINE

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA - UDINE. Partenze da Udine: O. 5.5 (x) - 11.15 (solo mercoledì e sabato) - D. 16.35 (x) (fino a Gorizia N.). Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.) - A. 10.15 - 13.25 (solo lunedì e giovedì) - D. 17.20 - 21.15.

LINEA CASARSA - TREVISO - NEZIA. Partenze da Udine: O. 1.40 (x) - 7.15 - A. 13.45 (x) - D. 18.35 (x) - D. 13.45 - A. 18.4 (x) - 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina - TEFELLA - TARVISIO - VIGNANA M. Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì, giovedì e sabato) - O. 7.15 (x) - DD. 10.45 (x) - 14.25 (x) (lunedì e giovedì) - A. 18.30.

ARRIVI A UDINE: A. 9.55 - 12.55 - 17.45 (mercoledì e sabato) - 17.45 - 22.15 (x) - DD. 23.20 (solo lunedì, mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOBILITARIO) - CERVIGNANO. Partenze da Udine: O. 5.20 - O. 10.30 (x).

ARRIVI A UDINE: O. 8.33 (x) - O. 10.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

ECONOMICI

CERCASI abilissimo direttore responsabile gestione avviatissima moderna sinta Fornaci Hofpan laterizi in Bassano conoscitore lunga pratica nella gestione con macchinari Buller e a invio di referenze certificate. Anonima S. Vito - Benevento. S. Vito trattarsi dopo prova, disposta a cedere interessamento utili.

CERCASI in Città Villa o angora inmento 14-15 locali uso Ufficio. Ingersi Viale Friuli N. 15 - Sezione 2. cata d'Artiglieria.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARI

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali di difetti e imperfezioni della Vista, occhi e delle palpebre, di faccime, ecc. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30. Udine - Via Felice Cavallotti 10.

FOSFODARSENI

CALOSI

Primo Ricostituente

RACCOMANDATO

Linfatismo Scrofulosi Reumatismo Tubercolosi ossei e glandulari Arteriosclerosi Malaria Afezioni cardiache Anemici Depressioni organiche

Farmacia e Drogheria di Udine

Quali. Dott. M. CALOSI e FIGLI

FIRENZE

Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e P. P. grossisti medicinali, Via Cavour N. 7 - Udine.

ZOLFO

SOLFATO DI RAME

TRIFOGGIO incarnato

Rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

BIRRA DREHER

PIETRO RIZZI

concessionario esclusivo per Udine e Provincia della antica e rinomata

Fabbrica Birra Dreher di TRIESTE

RECAPITO per commissioni Via Mercatovecchio N. 17, UDINE